

UNIONE COMUNI DEL SORBARA

Provincia di Modena

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2015

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. STEFANO ZANARDI

INDICE

Introduzione
Conto del bilancio
Risultati della gestione
Saldo di cassa
Risultato gestione di competenza
Risultato di amministrazione
Variazione dei residui
Conciliazione risultati finanziari
Verifica patto di stabilità interno
Analisi delle principali poste
Verifica congruità fondi
Analisi indebitamento e gestione del debito
Analisi gestione dei residui
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
Rapporti con organismi partecipati
Tempestività pagamenti e ritardi
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
Rese del conto degli agenti contabili
Prospetto di conciliazione
Conto economico
Conto del patrimonio
Relazione della giunta sul rendiconto
Rendiconti di settore
Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte
Ripiano disavanzo
Conclusioni

UNIONE COMUNI DEL SORBARA

Organo di revisione

Verbale n. 4 del 27.04.2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 dell'Unione Comuni del Sorbara che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bomporto, 27.04.2016

Il Revisore Unico
Dott. Stefano Zanardi

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Stefano Zanardi, Revisore Unico nominato con delibera dell'organo consiliare n. 8 del 10.05.2013;

ricevuta in data 21.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 11 del 20.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - ◆ visto il Regolamento di Contabilità del Comune di Bomporto, applicabile all'Unione in forza dell'art. 34 del proprio Statuto;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità: sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 14;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni (l'Unione non è soggetta a patto);
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente non ha debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 10 del 20.04.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1090 reversali e n. 2670 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			390.946,42
Riscossioni	3.125.460,40	4.795.392,14	7.920.852,54
Pagamenti	2.058.304,56	5.747.668,17	7.805.972,73
Fondo di cassa al 31 dicembre			505.826,23
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			505.826,23
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	505.826,23
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	836.434,87	1.130.647,48	390.946,42
Anticipazioni	0,00	0,00	19.546,98
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	5
Utilizzo medio dell'anticipazione	----	-----	-----
Utilizzo massimo dell'anticipazione	----	-----	19.546,98
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	----	-----	-----
Entità anticipazione non restituita al 31/12	----	-----	0,00
Spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	----	-----	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato di euro **1.795.664,79**.

L'esiguo costo dell'anticipazione, ovvero €. 6,49, è stato imputato al capitolo "Spese per la tenuta dei c.c.p. e del servizio tesoreria".

Cassa vincolata

All'1/1/2015 l'Ente non presenta conti vincolati.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.484.637,49, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	11.280.136,46	8.289.693,24	8.720.538,39
Impegni di competenza	11.294.236,84	8.575.922,61	8.447.288,33
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-14.100,38	-286.229,37	273.250,06

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2015
Riscossioni	(+)	4.795.392,14
Pagamenti	(-)	5.747.668,17
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-952.276,03
Residui attivi	(+)	3.925.146,25
Residui passivi	(-)	2.699.620,16
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	1.225.526,09
+ Saldo avanzo/ - disavanzo di competenza		273.250,06

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo I	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo II	7.078.590,10	6.773.519,90	6.852.914,08
Entrate titolo III	461.321,08	409.139,25	620.018,95
Totale titoli (I+II+III) (A)	7.539.911,18	7.182.659,15	7.472.933,03
Spese titolo I (B)	7.562.438,75	7.412.080,51	7.094.165,29
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	26.722,59	27.939,40	48.773,86
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-49.250,16	-257.360,76	329.993,88
FPV di parte corrente iniziale (+)	0,00	0,00	0,00
FPV di parte corrente finale (-)	0,00	0,00	0,00
FPV differenza (E)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	59.352,49	260.102,33	46.977,05
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate - fiscalità generale	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	10.102,33	2.741,57	376.970,93

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	3.226.186,56	537.617,68	462.337,71
Entrate titolo V **	0,00	0,00	19.546,98
Totale titoli (IV+V) (M)	3.226.186,56	537.617,68	481.884,69
Spese titolo II (N)	3.191.036,81	566.486,29	538.628,51
Differenza di parte capitale (P=M-N)	35.149,75	-28.868,61	-56.743,82
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	47.371,75	61.797,69
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	35.149,75	18.503,14	5.053,87

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Contributi in c/capitale dalla Regione - Attrezzature Pol.Culturali	18.000,00	18.000,00
Contributi in parte corrente dalla Regione per emergenze eventi calamitosi	72.767,17	72.767,17
Contributi in parte corrente dalla Regione per emergenza sisma personale URS	127.766,23	127.766,23
Totale	218.533,40	218.533,40

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 1.484.637,49 , come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			390.946,42
RISCOSSIONI	3.125.460,40	4.795.392,14	7.920.852,54
PAGAMENTI	2.058.304,56	5.747.668,17	7.805.972,73
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			505.826,23
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Fondo cassa al 31 dicembre</i>			505.826,23
RESIDUI ATTIVI	297.117,88	3.925.146,25	4.222.264,13
RESIDUI PASSIVI	543.832,71	2.699.620,16	3.243.452,87
<i>Risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2015</i>			1.484.637,49
<i>FPV per spese correnti</i>			497.202,25
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			41.870,36
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015 (escluso FPV)			945.564,88

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	622.217,55	516.988,31	945.564,88
di cui:			
a) parte accantonata	0,00	0,00	268.661,63
b) Parte vincolata	10.102,33	2.741,57	154.185,06
c) Parte destinata	42.308,05	98.407,88	98.407,88
e) Parte disponibile (+/-) *	569.807,17	415.838,86	424.310,31

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.741,57
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	151.443,49
TOTALE PARTE VINCOLATA	154.185,06

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	268.661,63
accantonamenti per contenzioso	-
accantonamenti per indennità fine mandato	-
fondo perdite società partecipate	-
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	268.661,63

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				46.977,05	46.977,05
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			61.797,69	61.797,69
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
Altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	108.774,74	108.774,74

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del TUEL, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	8.361.690,62	3.516.406,82	297.117,88	- 4.548.165,92
Residui passivi	8.235.648,73	2.058.304,56	543.832,71	- 5.633.511,46

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	8.720.538,39
Totale impegni di competenza (-)	8.447.288,33
SALDO GESTIONE COMPETENZA	273.250,06
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	4.939.112,34
Minori residui passivi riaccertati (+)	5.633.511,46
SALDO GESTIONE RESIDUI	694.399,12
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	273.250,06
SALDO GESTIONE RESIDUI	694.399,12
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	516.988,31
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	1.484.637,49

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

Le Unioni non sono sottoposte al rispetto del patto di stabilità.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

L'Unione non ha entrate tributarie.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	82.620,81	245.783,49	194.808,82
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.310.538,60	631.058,99	347.284,51
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	5.685.429,69	5.896.677,42	5.438.064,78
Totale	7.078.589,10	6.773.519,90	5.980.158,11

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi a domanda individuale	72.325,80	80.019,10	14.317,00
Proventi dei beni dell'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi su anticip.ni e crediti	0,00	0,00	0,00
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	388.995,28	329.120,15	572.748,75
Totale entrate extratributarie	461.321,08	409.139,25	587.065,75

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi e dei costi dell'unico servizio realizzato dall'ente a domanda individuale.

<i>RENDICONTO 2015</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Servizio pasti al domicilio per anziani	14.317,00	18.675,91	-4.358,91	76,66%	76,19%
Totali	14.317,00	18.675,91	-4.358,91	76,66%	76,16%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2013	2014	2015
accertamento	-	-	407.422,90
riscossione (al netto della quota parte per Provincia di Modena)	194.390,15	198.817,15	208.761,27
riscossione (al netto della quota parte per Provincia di Modena)	159.288,07	151.075,58	165.216,65
%riscossione	=	=	51,24%

La parte vincolata almeno del 50% risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	0,00	0,00	407.422,90
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	198.661,63
entrata netta (compresa quota Provincia)	194.390,15	198.817,15	208.761,27
quota parte per Provincia di Modena	35.102,08	47.741,57	43.544,62
entrata netta	159.288,07	151.075,58	165.216,65
destinazione a spesa corrente vincolata	159.288,07	130.624,40	143.308,71
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	86,46%	87,04%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Fino all'esercizio 2014 compreso l'accertamento delle entrate per sanzioni al codice della strada è coinciso con le entrate effettive, di conseguenza non si è resa necessaria la costituzione di alcun fondo di svalutazione crediti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per	2013	2014	2015
01 - Personale	2.523.895,00	2.061.031,07	1.614.929,25
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	56.799,93	63.815,60	95.962,72
03 - Prestazioni di servizi	2.959.180,43	3.286.309,12	3.290.642,35
04 - Utilizzo di beni di terzi	43.582,00	43.582,00	43.582,00
05 - Trasferimenti	1.821.276,78	1.805.483,06	1.879.976,58
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	46.789,30	39.887,80	38.490,90
07 - Imposte e tasse	110.915,31	111.971,86	130.581,49
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti	7.562.438,75	7.412.080,51	7.094.165,29

Spese per il personale

Per l'Unione, in quanto tale, non viene calcolato il vincolo di spesa disposto dall'art. 1 comma 557 L. 296/2006 poiché i costi del personale dell'Ente ricadono in quota parete sui Comuni aderenti, è nei vincoli di questi ultimi che sono considerati i costi del personale dell'Unione.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 c. 4 ter del D.L. 90/2014 convertito, con modificazioni, in Legge 11 agosto 2014, n. 114:

“Nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011. Nei confronti dei predetti comuni colpiti dal sisma, i vincoli assunzionali di cui al comma 28 dell'art. 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come da ultimo modificato dal presente articolo, non si applicano a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il predetto periodo dello stato di emergenza”.

E' opportuno inoltre ricordare che l'art. 11, comma 2-bis del DDL 2237 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, ora all'esame del Senato della Repubblica prevede:

“2-bis. Il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è prorogato al 31 dicembre 2018”.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, si rammenta che le Unioni non sono soggette al patto di stabilità. Ciò nonostante, risulta quanto segue:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	75.000,00	84,00%	12.000,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	3.400,00	50,00%	1.700,00	0,00	0,00
Formazione	19.853,00	50,00%	9.926,50	9.545,70	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese di rappresentanza

L'Unione Comuni del Sorbara non ha sostenuto, nel 2015, spese di rappresentanza come risulta da prospetto allegato al rendiconto.

L'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente non ha conferito alcun incarico di consulenza informatica.

L'ente ha pertanto rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 38.490,90 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 5.69%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro ZERO.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,586%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Nel corso del 2015 è proseguito, ma non terminato, il terzo ed ultimo stralcio della riqualificazione urbana ed interventi per la sicurezza stradale del centro della frazione Stuffione di Ravarino: l'approvazione del progetto esecutivo e l'avvio delle procedure per la scelta del contraente sono del novembre 2014, era quindi prevedibile non terminare i lavori entro l'esercizio 2015. Si prevede che questi ultimi possano concludersi entro l'estate 2016.

Altra importante opera nella quale è impegnata l'Unione Comuni del Sorbara è la realizzazione della nuova casa protetta nel Comune di Ravarino. Nel corso del 2015 si è proceduto ad una parziale revisione del progetto iniziale allo scopo di accedere ad un finanziamento della Regione Emilia Romagna di €. 265.000,00. Quest'ultimo finanziamento era previsto nel bilancio di previsione 2015 in entrata, quale contributo in conto capitale da parte della Regione, ed in uscita nel capitolo di "Realizzazione della nuova struttura residenziale protetta di Ravarino"; solo a dicembre 2015 l'Unione ha avuto notizia dell'esito positivo dell'ammissione al contributo richiesto. Non si è proceduto all'accertamento e relativo impegno di €. 265.000,00 nell'esercizio 2015, rinviando le medesime a futuro esercizio, quello di realizzazione parziale dell'opera e incasso da parte della Regione.

Non si è proceduto ad un intervento di manutenzione straordinaria sul Ponte Bailey per €. 7.500,00 poiché gli interventi realizzati nell'esercizio 2014 sono stati sufficienti per ottenere il "collaudo periodico" del manufatto.

Nel corso dell'esercizio, quindi non programmato nel Bilancio di previsione 2015, è sorta l'esigenza di rafforzare il sistema di videosorveglianza del Comune di Bastiglia: l'investimento è ammontato ad €. 8.000,00.

Limitazione acquisto immobili

L'Ente nel corso del 2015 non ha acquistato immobili e non possiede immobili, quindi la spesa impegnata per acquisto immobili rientra evidentemente nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

L'Unione, nel corso del 2015, ha dovuto affrontare una spesa di €. 21.549,71 per arredi al fine di rendere operativi dei locali presso i quali si sono trasferiti il servizio appalti ed il servizio assistenza informatica.

Entrambi i servizi, a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, hanno dovuto abbandonare la sede storica del Comune di Nonantola (Palazzo Salimbeni) ed hanno trovato momentanea accoglienza presso la locale scuola media. Quest'ultima, per esigenze didattiche, ha richiesto la restituzione degli spazi; i servizi appalti e assistenza informatica hanno forzatamente traslocato in locali che, per l'operatività dei servizi, hanno richiesto adeguata, anche se sobria, sistemazione anche negli arredi.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	70.000,00
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0,00
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	198.661,63
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	268.661,63

L'Ente ha scelto, nel corso dell'esercizio 2015, di accantonare esattamente la differenza fra sanzioni al Codice della Strada elevate e le medesime incassate.

L'ente non si è avvalso della facoltà, prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere (max 36%) l'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

L'Unione non ha l'esigenza di accantonare risorse al fondo contenziosi

Fondo indennità di fine mandato

L'Unione non ha l'esigenza di prevedere alcuna indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	0,62%	0,56%	0,59%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	357.887,30	731.164,71	703.225,31
Nuovi prestiti (+)	400.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-26.722,59	-27.939,40	-29.226,88
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	731.164,71	703.225,31	673.998,43

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	46.789,30	39.887,80	38.490,90
Quota capitale	26.722,59	27.939,40	29.255,88
Totale fine anno	73.511,89	67.827,20	67.746,78

Contratti di leasing

L'ente NON ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 30 del 29.04.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 10 del 20.04.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 515.206,72
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 662.381,33

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA ' DEI RESIDUI							
Residui	Esercizi Prec.	2010	2011	2012	2013	2014	2015
ATTIVI							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00	43.322,51	60.136,00	58.599,86	3.439.116,50
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	6.291,00	24.290,15	331.798,63
Titolo IV	156,48	0,00	0,00	0,00	0,00	96.685,52	97.830,71
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	242,88	0,00	0,00	1.238,66	1.655,79	4.499,03	56.400,41
TOTALE RESIDUI ATTIVI	399,36	0,00	0,00	44.561,17	68.082,79	184.074,56	3.925.146,25
PASSIVI							
Titolo I	1.000,00	436,80	0,00	48.173,24	96.696,08	368.766,95	2.355.349,22
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	274.264,88
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	15.257,22	3.142,69	68,82	1.528,97	776,00	7.985,94	70.006,06
TOTALE RESIDUI PASSIVI	16.257,22	3.579,49	68,82	49.702,21	97.472,08	376.752,89	2.699.620,16

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente NON evidenzia al 31/12/2015 debiti fuori bilancio. I Responsabili di Area hanno sottoscritto apposita dichiarazione posta agli atti di inesistenza di debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'Unione Comuni del Sorbara detiene esclusivamente una quota azionaria di Lepida S.p.A.

Società	Quota di partecipazione dell'Unione Comuni del Sorbara	Settore attività
LEPIDA spa	0,0016%	Banda larga pubbliche Amm.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti Emilia Romagna la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato ed aggiornato costantemente sul sito internet dell'ente.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che i tempi di pagamento medi delle fatture dell'anno 2015 sono 37 giorni calcolato in base ai giorni medi intercorrenti tra il giorno di protocollazione delle fatture e il giorno di emissione dei mandati di pagamento, ponderato per l'importo delle fatture.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia,

contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli **articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165** e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato/raccomanda la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto seguente:

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE
DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2016 - 2018**

CODICE ENTE
2080506010

UNIONE COMUNI DEL SORBARA

PROVINCIA MO

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2015 delibera n° del n° del

SI NO

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); SI NO
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; SI NO
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; SI NO
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; SI NO
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei; SI NO
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro; SI NO
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012; SI NO
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari; SI NO
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; SI NO
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. SI NO

Si attesta che i parametri su indicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente

BOMPORTO, il 31/12/2015

IL SEGRETARIO

Alessandra Rivi

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Brunella Piccini

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

Maurizia Rebecchi

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegati le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

I residui passivi sono pertanto stati classificati nelle seguenti tipologie:

- a. debiti: per le somme rimaste da pagare per obbligazioni verso terzi relativi a costi ed oneri di competenza economica dell'esercizio;
- b. debiti in corso di formazione (o costi esercizi futuri); per somme relative ad impegni finanziari assunti nell'esercizio relativi a costi ed oneri di competenza economica di esercizi futuri;
- c. impegni ex art. 183, comma 5 del TUEL: per impegni per i quali al termine dell'esercizio non è stata avviata alcuna procedura.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
	2013	2014	2015
<i>A Proventi della gestione</i>	7.529.698,95	7.169.255,23	7.468.123,70
<i>B Costi della gestione</i>	7.558.484,14	7.419.695,45	7.107.675,82
Risultato della gestione	-28.785,19	-250.440,22	360.447,88
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa	-28.785,19	-250.440,22	360.447,88
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-45.393,74	-39.399,17	-38.473,39
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	167.445,65	266.915,01	633.006,35
Risultato economico di esercizio	93.266,72	-22.924,38	954.980,84

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva : il rilevante aumento del risultato economico di esercizio è legato strettamente agli innovativi principi contabili della c.d. "contabilità armonizzata"

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2013	2014	2015
437.792,16	322.059,53	350.415,50

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	36,00	0,00	-36,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	865.680,83	565.139,27	-416.946,41	1.013.873,69
Immobilizzazioni finanziarie	665.548,92	0,00	-997,01	664.551,91
Totale immobilizzazioni	1.531.265,75	565.139,27	-417.979,42	1.678.425,60
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	8.361.690,62	799.685,85	-4.936.637,16	4.224.739,31
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	390.946,42	114.879,81	0,00	505.826,23
Totale attivo circolante	8.752.637,04	914.565,66	-4.936.637,16	4.730.565,54
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	10.283.902,79	1.479.704,93	-5.354.616,58	6.408.991,14
<i>Conti d'ordine</i>	3.559.189,17	-45.790,14	-3.239.134,15	274.264,88
Passivo				
Patrimonio netto	1.140.590,83	0,00	954.980,84	2.095.571,67
Conferimenti	3.761.137,09	443.058,33	-3.536.452,37	667.743,05
Debiti di finanziamento	705.715,31	-29.226,88	0,00	676.488,43
Debiti di funzionamento	4.572.775,67	632.540,37	-2.334.893,75	2.870.422,29
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	103.683,89	54.565,37	-59.483,56	98.765,70
Totale debiti	5.382.174,87	657.878,86	-2.394.377,31	3.645.676,42
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale del passivo	10.283.902,79	1.100.937,19	-4.975.848,84	6.408.991,14
<i>Conti d'ordine</i>	3.559.189,17	-45.790,14	-3.239.134,15	274.264,88

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente non si è ancora dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: non esistono, al momento, rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

L'aumento del patrimonio di Lepida SpA, della quale l'Unione detiene una partecipazione pari a 0,0016%, ha determinato una svalutazione pari ad € 997.01 regolarmente iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie nel conto del patrimonio.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva:

Credito verso l'Erario per Iva	
Credito o debito Iva anno precedente	0,00
Utilizzo credito in compensazione	0,00
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	2.807,62
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	4.791,82
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	4.459,38
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	2.475,18

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Non si rilevano irregolarità non sanate e rilievi non recepiti del revisore

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

Il Revisore Unico
Dott. Stefano Zanardi

